

TUSCANIASUPERCINEMA

gennaio 2014

4, 5 gennaio

workshop
IL METODO
FUNZIONALE DELLA
VOCE LICHTENBERG
a cura di Maria Corno

20 gennaio

LA GRANDE
QUERCIA
gli studenti del Liceo
Scientifico incontrano
Paolo Bianchini

24, 25 gennaio

CINEMA CON
QUALCUNO DENTRO
Ennio Cavalli
a colloquio con
Erri De Luca
e
Chiara Rapaccini

28 gennaio

LA CAPPELLA
SISTINA
conferenza per gli
studenti delle scuole
superiori a cura di
Marco Zappa



Laboratori, incontri, eventi culturali il Supercinema apre le porte alla città e ai giovani

a cura di Associazione Vera Stasi

Potrete concludere le vacanze di Natale regalandovi una bella esperienza di lavoro sulla vostra voce. Il tema è LA LARINGE e il laboratorio è condotto da Maria Corno, insegnante esperta che applica con passione IL METODO FUNZIONALE DELLA VOCE LICHTENBERG di Gisela Romert. L'appuntamento è per il 4 e 5 gennaio: due giorni di full immersion, dalle 10.00 alle 18.00, per un gruppo al massimo di dodici persone.

A grande richiesta, dopo la significativa esperienza di novembre, gli studenti del Liceo Scientifico incontreranno Paolo Bianchini, lunedì 20 gennaio alle 10.00, anche per dare un giusto contributo alla Giornata della Memoria e parleranno con lui de

LA GRANDE QUERCIA, film che nel 1997 vinse il Premio del pubblico italiano di Villerupt.

Il film mostra la guerra attraverso gli occhi dei ragazzi. Il racconto ruota intorno alle vicende della famiglia Buratti (padre, madre, tre figli e il nonno), borghese, ma anticonformista, rifugiata nell'Alto Lazio, sfollata da Roma per l'avvicinarsi della guerra (la Seconda Guerra Mondiale), che non viene mai raccontata frontalmente. C'è però un'eco di avvenimenti terribili e sanguinosi, che si fanno sempre più vicini e incombenti. E nel mezzo delle avventure quasi gioiose che la guerra offre ai tre piccoli protagonisti, giungerà per la famiglia anche una ferita profonda. L'epilogo guarda al

futuro: con rara saggezza crea un ponte tra le generazioni e giunge a un naturale superamento delle vicende più tragiche.

Il 28 gennaio è la volta di Michelangelo e della Cappella Sistina, di cui ci illustrerà la genesi Marco Zappa, con l'aiuto di Mariella Gentili, docente di Storia dell'Arte presso il Liceo Scientifico di Tuscania.

Il 24, 25 gennaio avrà luogo il terzo appuntamento di CINEMA CON QUALCUNO DENTRO a cura di Ennio Cavalli, che intervisterà ERRI DE LUCA e CHIARA RAPACCINI, autori di cortometraggi e di romanzi, rendendo anche omaggio a Mario Monicelli e al film da lui girato nella Tuscia, l'Armata Brancaleone.

erri de luca presenta Storia di Irene e Il turno di notte lo fanno le stelle

Al termine del Liceo, Erri De Luca è entrato nel movimento di estrema sinistra Lotta Continua. Dopo lo smembramento di questo gruppo, ha lavorato come colletto blu alla Fiat di Torino e all'aeroporto di Catania. E' stato muratore e ha guidato anche autocarri. Ha condotto mezzi di soccorso durante la guerra in Jugoslavia tra il 1993 e il 1999. Sua nonna era Ruby Hammond, un'americana che arrivò in Italia all'inizio del secolo scorso. Il suo nome, Erri è una italianizzazione di Harry, il nome di suo nonno. Erri De Luca ha cominciato a scrivere a 6 anni e non ha mai smesso. Il suo primo romanzo, "Non Qui, Non Adesso", fu pubblicato in Italia nel 1989. Molti altri libri sono seguiti, sono stati tradotti e pubblicati in Spagna, Portogallo, Germania, Olanda, Stati Uniti, Brasile, Polonia, Norvegia, Danimarca, Romania, Grecia e sono diventati dei best seller in Italia, Francia e Israele. Traduce dall'Ebraico e dall'Yiddish, ed è apprezzato per la traduzione di alcuni libri dell'Antica Alleanza: l'Esodo, Jonah, l'Ecclesiaste, Ruth. Ha esplorato diversi aspetti del Giudaismo, come non credente. Ha ricevuto il Premio di France Culture nel 1994 per il suo "Aceto, arcobaleno", il Premio Laure Bataillon nel 2002 per "Tre cavalli" e il Femina Etranger per "Montedidio".



venerdì **24** gennaio - h 18.30

Erri De Luca a colloquio con Ennio Cavalli

Proiezione del cortometraggio

Il turno di notte lo fanno le stelle
con Nastassia Kinski, Julian Sands, Enrico Lo Verso. Sceneggiatura: Erri De Luca.
Regia: Edoardo Ponti

e presentazione del libro

Storia di Irene (Feltrinelli)

pane e olio in cantina

sabato **25** gennaio - h 18.30

Chiara Rapaccini presenta il video

Vicino al Colosseo c'è Monti,
girato assieme a Mario Monicelli

e il libro, con un racconto inedito di

Monicelli, **La bambina buona**
(Sonzogno)

cena / cestino

h 20.30 proiezione del film

L'Armata Brancaleone

Nel 2010 è stato insignito del Premio Petrarca per la Letteratura (Premio Internazionale Tedesco). E' apparso in un cameo nel film "L'isola" di Costanza Quadriglio, e ha debuttato come sceneggiatore e attore protagonista nel corto "Di là del vetro", presentato al Festival del Cinema di Venezia nel 2011. Recita un piccolo ruolo anche nel corto "Il turno di notte lo fanno le stelle", di cui ha scritto la sceneggiatura.

Carattere solitario, attualmente vive nella campagna intorno a Roma. E' stato membro della giuria del Festival del Cinema di Cannes nel 2003. Ha scritto e interpretato alcune pièces teatrali compreso il dramma "In viaggio con Aurora". Erri De Luca pubblica regolarmente articoli su diversi giornali (La Repubblica, Il Manifesto, Corriere della Sera, Avvenire) e riviste. E' un esperto e appassionato scalatore di montagne.



24, 25 gennaio cinema con qualcuno dentro

a cura di Ennio Cavalli

Eccoci al terzo appuntamento, il più atteso, di **CINEMA CON QUALCUNO DENTRO, Otto Incontri a cura di Ennio Cavalli** (da novembre a febbraio presso il Supercinema di Tuscania, nel Centro Storico, in via Garibaldi 1).

Due appuntamenti, il venerdì e il sabato di ogni mese, con questa idea dello stare insieme: il venerdì, dopo la chiacchierata e lo spettacolo, tutti in cantina, aperitivo 'tuscanese' (ingresso 5 euro). Il sabato, abbinata da set, cinema & cestino: dopo l'incontro pomeridiano e prima della proiezione del film, cena al Supercinema (ingresso 12 euro).

Accompagnati dall'augurio di Ennio Cavalli "Buona visione, buon ascolto, buon appetito!", venerdì 24 gennaio alle 18.30 vedremo il cortometraggio **IL TURNO DI NOTTE LO FANNO LE STELLE** con Nastassja Kinski, Julian Sands, Enrico Lo Verso. Regia: Edoardo Ponti. E avremo il grande piacere di parlarne con l'autore della sceneggiatura, **Erri De Luca**, che presenterà anche il suo ultimo libro **Storia di Irene** pubblicato da Feltrinelli. Al termine pane e olio in cantina. Sabato 25 gennaio, lunga giornata dedicata a Mario Monicelli: alle 18.30 incontreremo la sua compagna, **Chiara Rapaccini**, nota illustratrice e autrice di storie. Vedremo il video da lei girato insieme a Monicelli **VICINO AL COLOSSEO C'E' MONTI**. Seguirà la presentazione del libro **La bambina buona**, edito da Sonzogno.

Dopo la cena/cestino, appositamente confezionata da Emma Biordi con ravioli ricotta e spinaci, cicoria ripassata e torta di mele, alle 20.30, sempre al Supercinema, sarà proiettato il film **L'ARMATA BRANCALEONE** di Mario Monicelli (attori protagonisti Vittorio Gassman, Catherine Spaak), girato nelle campagne dell'Alto Lazio.

CINEMA CON QUALCUNO DENTRO

L'organizzazione è di Associazione Vera Stasi, in collaborazione con Assotuscania. E' gradita la prenotazione.

Contatti

Silvana Barbarini 348 4798951
barbarini.verastasi@gmail.com

TUSCANIASUPERCINEMA

febbraio 2014

1 febbraio

gli studenti del TSR incontrano gli artisti di Toscana, in una serie di "viandanze" che passano anche per il Supercinema e lo studio di Marcella Brancaforte

15 - 20
febbraio

PMD-VOL DANSEE
workshop a cura di
Hervé Diasnas

21, 22
febbraio

CINEMA CON
QUALCUNO DENTRO
Ennio Cavalli
dialoga con tutti gli
autori del
cortometraggio NEI
TUOI OCCHI LE MIE
PAROLE e incontra
Francesco
D'Ascenzo, Rosa Di
Brigida e Laura De
Luca nel corso di una
serata dedicata a
Carlo Lizzani



Tuscania luogo di creazione e di formazione si intrecciano i progetti di Testedastri e Vera Stasi

di Silvana Barbarini

TSR (Teatro Sensibile di Riconnesione) è il nome del laboratorio che Ilaria Drago e Marco Guidi hanno avviato all'insegna della "viandanza" nel luglio 2013. Un bel progetto di lavoro sull'interprete, sulla scrittura scenica, sul senso del fare teatro, il senso individuale e quello "collettivo". Esperienze nel cerchio dei partecipanti si sono alternate a pellegrinaggi vicini e lontani per andare all'incontro di... l'incontro di luoghi, di persone, di altri artisti, di esperienze "fuori dal cerchio".

Il progetto ha avuto molte adesioni. Marco e Ilaria hanno speso tempo ed energia nella comunicazione, hanno creato una giusta cassa di risonanza, hanno creato sinceri momenti di scambio e significative connessioni, o meglio "riconnesioni" con il tessuto sociale, anche a livello di modus operandi. Sono perfino usciti vittoriosi da una campagna di finanziamento popolare lanciata attraverso la rete.

Dopo avere toccato varie località sul territorio nazionale, il progetto terminerà a Tuscania nel luglio 2014 con la messa in scena di dodici monologhi, di cui ci è stato dato un assaggio la sera dell'1 febbraio ai Magazzini della Lupa.

Dal 15 al 20 febbraio avrà luogo al Supercinema la prima sessione di VOLO DANZATO, il laboratorio di movimento a cura di Hervé Diasnas che si concluderà in agosto con una presentazione pubblica nell'Anfiteatro di Torre di Lavello.

Gli ultimi appuntamenti di CINEMA CON QUALCUNO DENTRO avranno luogo il 21 e 22 febbraio: venerdì alle 18.00 l'incontro è con gli autori e interpreti del cortometraggio NEI MIEI OCCHI LE TUE PAROLE (Massimiliano e Alessandro Montefameglio, Rinaldo Serra, Franca Polizzano, Ennio Cavalli). Sabato la giornata dedicata a Carlo Lizzani prevede l'incontro con Laura De Luca e con Francesco D'Ascenzo,

autori di interviste radiofoniche (IL REGISTA GENTILUOMO) e videoregistrate (AUTOBIOGRAFIE DI UOMINI ECCELLENTI). Sarà presente anche la produttrice Rosa di Brigida. Dopo il cestino di Emma Biordi "come sul set", la serata si concluderà con la proiezione del primo film di Lizzani ACHTUNG! BANDITI!, che racconta episodi salienti della resistenza in Liguria ed è stato girato nel 1951 a Genova, proprio grazie ad un finanziamento popolare: «Fu allora che un gruppo di operai propose di dare vita a una cooperativa che finanziasse dei film coraggiosi, quei film che l'industria privata non si sentiva di produrre. Bisognava rompere il cerchio di una consuetudine umiliante per il cinema italiano, dare un esempio, lanciare una iniziativa che potesse poi essere ripresa da altre città italiane, dimostrare che il popolo non solo amava il nuovo cinema italiano, ma voleva aiutarlo e rafforzarlo».



PRESENZA, MOBILITA' DANZA PMD
VOLO DANZATO

workshop intensivi a cura di **HERVE' DIASNAS**

15-20 febbraio
 12-17 aprile
 2-7 agosto

TUSCANIA
SUPERCINEMA Centro Storico
 VIA GARIBALDI 1

Organizzazione: ASSOCIAZIONE VERA STASI
 info: barbarini.verastasi@gmail.com
 tel 348 4798951

Tuscania, Supercinema
PMD - VOL DANSEE'
 a cura di Hervé Diasnas

15 – 20 febbraio 2014
12 – 17 aprile 2014
2 – 7 agosto 2014

Un ciclo di tre seminari con Hervé Diasnas, ogni seminario della durata di sei giorni, dal sabato al giovedì, dove nel week-end si approfondisce la conoscenza di diverse forme delle Pratiche di Presenza e Mobilità create da Hervé, mentre nei quattro giorni successivi la mattina sarà dedicata al Lavoro Interno e il pomeriggio all'apprendimento di tutte le serie di Volo Danzato.

IL VOLO DANZATO è una delle esperienze della pratica di Hervé Diasnas, ispirata al volo degli storni. Insegna a un gruppo di danzatori (o di persone) a orientarsi nello spazio con riferimento alla traiettoria, alla direzione, e all'orientamento del corpo.

Così un gruppo eterogeneo si sposta seguendo indicazioni precise e cambiando continuamente forma, cioè percorsi e relazioni. E' anche un lavoro profondo sulle connessioni energetiche che si possono creare per muoversi in tanti.

IL VOLO DANZATO è per suo statuto APERTO A TUTTI, anche a non danzatori...

PMD-Presenza, Mobilità, Danza il volo danzato a cura di Hervé Diasnas



"Padroneggiare la forza, accordare lo strumento prima di lasciarsi sfuggire la melodia, affinché il corpo disponibile e complice possa rispondere all'impulso in uno spazio appreso con lucidità".

Hervé Diasnas, artista e pedagogo al di fuori della norma, ha condotto per vari anni una ricerca in ambiente acquatico e da essa ha tratto gli elementi per sviluppare una forma di training per danzatori unica nel suo genere.

La proposta pedagogica che ha coronato questa ricerca intensa per molti anni si è chiamata LA PRATICA e ora si definisce PMD-Présence Mobilité Danse. Hervé insegna sia ai "professionisti del corpo", sia agli "amatori".

Hervé Diasnas ha inoltre sviluppato una ricerca gestuale originale sull'oggetto che in parte lo caratterizza e lo può far sembrare talvolta un giocoliere. Le sue creazioni per la scena generano una strana e affascinante poesia non priva di umorismo, dove si mescolano elementi miniaturizzati dell'infanzia e della festa, giochi, simulacri della vita, della morte e dell'amore. È sovente autore o co-autore delle musiche e delle luci.

Eccellente danzatore, lo abbiamo visto all'inizio degli anni '80 soprattutto con Carolyn Carlson e con Françoise Verret. Molte persone gli riconoscono una eccezionale padronanza del lavoro al suolo nata da una tecnica che ha creato in occasione del solo "Le Premier Silence".

Un certo numero di danzatori e di giovani coreografi hanno incrociato via via la sua strada.

La PMD è un'arte del movimento che giunge a una messa a punto tecnica dinamica nello spazio. Offre parallelamente equilibrio, distensione, vivacità, apertura e concentrazione. È un training sensibile e potente costituito da esercizi che si praticano da soli o con altre persone. Il lavoro è a volte molto lento, a volte veloce, preciso e delicato.

Per loro natura facilmente accessibili a tutti, le pratiche di Presenza e Mobilità che propone Hervé Diasnas sono una forma di training tecnico e sensibile per la danza: un training che rende al corpo la sua naturalezza e sviluppa la sua energia, cercando sia l'agio sia la forza. Sviluppano attivamente il potenziale energetico e accrescono le capacità tecniche del danzatore.

Nel corso della giornata si affrontano un LAVORO INTERNO, un LAVORO ESTERNO, un LAVORO AL SUOLO, un LAVORO CON IL LEGNO. Nelle sessioni di PMD viene anche proposto l'apprendimento di alcune danze corte specifiche, come la piccola nuotata, la danza delle tavole, la tartaruga sul dorso o l'angelo. Ognuna di esse può essere considerata una 'scala coreografica' e 'insegna al corpo' una diversa competenza.

Per informazioni più approfondite sul lavoro di Hervé, rimandiamo al suo sito:

www.pmd-presence-mobilite-danse.fr

TUSCANIASUPERCINEMA

marzo 2014

7 - 8 marzo

.....E IO CHI SONO ?
partire, fuggire, restare,
storie di arte, di figlie e
di padri a cura di Elena
Mozzetta

spettacolo di fine corso
del Laboratorio delle 6
con
Anna Crocetti,
Antonietta Guglielmo,
Anna Carla Melaragni,
Paola Melchiorri,
Stefania Tosi

22, 23 marzo

workshop
IL METODO
FUNZIONALE DELLA
VOCE LICHTENBERG:
LA CATENA DEI
DIAFRAMMI
a cura di Luciano Borin

24 - 29 marzo

RAVN
residenza creativa di
Grete Snelvedt



RAVN di Grete Snelvedt ha inaugurato Progetti per la Scena 2014

di Silvana Barbarini

Venerdì 28 alle 10.00 e sabato 29 alle 10.30 hanno avuto luogo due prove aperte dello spettacolo RAVN ("Raven - Perhaps I'll stay and never go away...") a cura dell'attrice Grete Snelvedt, in residenza a Toscana dal 24 al 29 marzo, all'interno di PROGETTI PER LA SCENA 2014.

Hanno potuto vederlo ottanta bambini che a Toscana frequentano la scuola media. Si tratta di una produzione per ragazzi, basata su diverse storie che parlano della vita e della morte. Frutto di una cooperazione tra le associazioni Vera Stasi (Italia) e Lumparlab (Aland Islands/Finlandia), lo spettacolo in Italia viene presentato al pubblico in lingua inglese.

RAVN, un titolo asciutto e selvatico, nasce dalla contrazione della parola RAVEN, che in inglese vuol dire corvo. E di corvi a Toscana ce ne sono, più o meno parlanti.

Grete Snelvedt è già stata a Toscana, come Cosmonauta, nel 2011 e nel 2012: è un'attrice e un'insegnante di arte scenica. Collabora con diverse scuole di teatro e vive in una piccola isola del Golfo di Svezia. RAVN sarà completato in autunno, ma è già a un buon punto di elaborazione. La protagonista dello spettacolo è una

cantatrice di storie. Le culla per tenerle tranquille. Ma qualcuna si agita, scappa fuori e viene raccontata. Una volta iniziata, può succederle di restare a metà, perchè un'altra ha urgente bisogno di essere cominciata o continuata. Ma ogni storia arriva alla fine. Grete passa da un personaggio all'altro con molta semplicità e con molta esperienza. "Diventa" un vecchio che sparisce alla vista cantando l'ultima canzone, una grassa signora cui cresceranno un paio di ali, una bambina che prova a uscire dal muro e molte altre cose. I bambini le credono sempre e la seguono con gli occhi sgranati. Le storie sono molto umane e contengono messaggi profondi. Sono tutte bellissime, ma una in particolare merita di essere ascoltata. Si intitola Anatra, la Morte e il Tulipano. L'ha scritta un autore tedesco, Wolf Erlbruch, nel 2007.

Un'anatra incontra un personaggio chiamato Morte che, a quanto pare, le era stato accanto da sempre, con leggerezza e nonchalance, "just in case". Anatra e Morte diventano amiche, si tuffano e si immergono insieme, si arrampicano sopra un albero alto, chiacchierano di tante cose. A un certo punto parlano del momento del trapasso e

di cosa succede dopo. Anatra riferisce che alcune anatre dicono che diventano angeli, si siedono sulle nuvole, e guardano giù verso la terra. Morte dice che questo è possibile perché le anatre hanno già le ali. Poi, Anatra dice che alcune anatre dicono che c'è anche un inferno, in basso e sotto, dove le anatre cattive vengono fritte. Morte risponde che è straordinario quello che tutte le anatre pensano, e dice "chissà", spingendo l'anatra a rispondere "così neanche tu lo sai". Trascorrono insieme molte giornate, una più bella dell'altra e ogni mattina si svegliano piene di vita. Alla fine Anatra muore davvero, e Morte la porta al fiume, la mette delicatamente nell'acqua e posa il Tulipano su di lei: "arriverai al mare. E' là che volevi andare" dice Grete.

E se ne va: spinge via la sua carrozzella, prendendo commiato. Saluta i bambini, esce, chiude una porta dietro di sé, per rientrare da un'altra porta e parlare con loro di quello che hanno visto.

Tutti hanno qualcosa da dire.

E' faticoso recitare? Fa freddo nel tuo paese? Mi sono veramente divertito... Non c'era niente sulla scena eppure si vedevano tante cose..

... e io chi sono ? partire, fuggire, restare, storie di arte, di figlie e di padri

diretto da Elena Mozzetta

Un anno di lavoro, una bella collaborazione, cinque voci forti e convincenti, una sintesi efficace di immagini e parole, un'accurata e sapiente scelta dei suoni.

A proporci di festeggiare insieme la festa della donna è il Laboratorio delle 6, che quest'anno si è avventurato sotto la guida di Elena Mozzetta, nella ricerca di storie di donne d'altri tempi. Donne diverse dalle altre, donne ispirate, donne calpestate, donne il cui destino sarebbe stato diverso se.... se il padre... se l'amante... se il marito...

Applausi convinti di un pubblico folto ed emozionato.



Tintoretta
Artemisia Gentileschi
Camille Claudell
Tina Modotti

Calpestate dalla storia,
le loro lettere dall'abisso

...E IO CHI SONO ?
partire, fuggire, restare, storie
di arte, di figlie e di padri

7 marzo ore 21
8 marzo ore 18



La catena dei diaframmi il metodo funzionale della voce Lichtenberg

a cura di Luciano Borin

Che cos'è il metodo funzionale della voce?

Il metodo Lichtenberg® di Gisela Rohmert ha arricchito e innovato radicalmente la didattica vocale; esso mette a disposizione una conoscenza approfondita dell'anatomia e fisiologia vocale, una nuova e specifica comprensione del suono e del ruolo primario della vibrazione acustica in relazione agli spazi del corpo, una metodologia di apprendimento che mette al centro l'attivazione sensoriale come strumento per raggiungere quello "stato" di calma motoria e vitalità sensoriale, libero da pressioni, che è la premessa per una emissione vocale ottimale e quindi naturalmente espressiva.

Il corso a Toscana

Suddiviso in quattro seminari, della durata di un week-end, il corso affronta diversi temi fondamentali per lo sviluppo vocale: laringe, catena dei diaframmi e circuito audio-laringeo.

Il corso è principalmente rivolto a cantanti, coristi, direttori di coro, insegnanti, attori e a quanti vogliono fare un cammino di conoscenza e migliorare la propria funzione vocale. Si consiglia di portare abiti comodi (tuta).

Informazioni storiche sul metodo funzionale della voce di Gisela Rohmert

L'Istituto di Lichtenberg® è stato fondato nel 1982 dalla cantante e didatta Gisela Rohmert e dall'Ing. Walter Rohmert, docente universitario, con il nome di Lichtenberger Institut für funktionales Stimmtraining (Istituto di Training Vocale Funzionale di Lichtenberg). L'obiettivo degli esordi era quello di dare attuazione pratica alle più recenti scoperte scientifiche in ambito vocale e strumentale. L'intero progetto era partito nel 1979 presso il dipartimento di ergonomia del Politecnico di Darmstadt. Il lavoro partì dallo studio del corpo umano, analizzato con l'ausilio delle più diverse tecniche di misurazione acustica e fisiologica allo scopo di comprendere i processi in atto nel cantare e nel suonare. Il lavoro dell'Istituto si concentrava inoltre sullo studio degli effetti di svariate tecniche corporee sul suono vocale. Si giunse così a definire le caratteristiche di una funzione laringea sana, che avrebbe permesso di cantare con libertà e leggerezza, su di un'ampia estensione e con esiti qualitativi non dipendenti dall'età del cantante. L'approfondimento della comprensione delle relazioni tra sistema nervoso sensoriale e suono ha successivamente condotto ad un nuovo approccio didattico alla produzione vocale e strumentale.

A chi volesse approfondire la conoscenza del Metodo Funzionale della Voce si consiglia di leggere il libro di G. Rohmert, *Il cantante in cammino verso il suono*, 1995, Ed. Diastema.

LA CATENA DEI DIAFRAMMI

22, 23 marzo

terzo week-end di Metodo Funzionale della Voce, a cura di Luciano Borin

Diplomatosi in Pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro (C. Battel) e Composizione (W. Dalla Vecchia) presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova, Luciano Borin si è in seguito perfezionato in Direzione di Coro (J. Casas, P. Eidenbenz) e Orchestra (Accademia Musicale Pescarese) studiando nel contempo Filosofia all'Università di Venezia. Dal 1991 ha frequentato seminari, corsi di specializzazione e nel 2003 ha ultimato la Formazione per insegnanti sulla pedagogia del Metodo Funzionale della Voce di Gisela Rohmert presso il Lichtenberger® Institut für angewandte Stimmphysiologie, sede staccata dell'Università di Ergonomia di Darmstadt in Germania. Con l'Istituto mantiene un periodico contatto e aggiornamento. Autore di musica vocale e strumentale ha ottenuto premi in concorsi nazionali ed internazionali ed esecuzioni in importanti Stagioni e Festival con registrazioni radiofoniche per la RAI. Affianca all'attività concertistica e di docenza della Musica, un'attività in ambito terapeutico. Ha insegnato nel Master di Musicoterapia e attualmente nel corso triennale di laurea in Logopedia dell'Università di Padova.

TUSCANIA SUPERCINEMA

aprile 2014

2014

appuntamenti con il BMC

5 aprile

incontro sul tema
**EDUCAZIONE
SOMATICA E
DISABILITA'**
all'interno del progetto
SPARKS

25 apr - 1 mag

PRACTITIONER
modulo 3 - Senses and
Perception 2

26 giu - 6 lug

PRACTITIONER
modulo 4 - Subcellular System

27 sett - 4 ott

**SISTEMA
IMMUNITARIO**

2 - 4 ott

PRACTITIONER
modulo 5 - New Frontiers

8 - 12 ottobre

IDME

Ontogenetic Development



BMC - corsi di formazione e nuovi progetti sparks, progetto scuola, new frontiers

organizzati da **LEBEN NUOVA srl** e da **Associazione Kinesfera**

Che cos'è SPARKS?

Finanziata dalla Comunità Europea, nasce una rete di collaborazione fra cinque paesi impegnati nello sviluppo di un nuovo modello integrativo per favorire la ricerca e lo scambio interculturale sulla questione dell'auto-apprendimento nell'ambito specifico dei deficit motori e psichici.

Partner del progetto SPARKS sono cinque organizzazioni attive nel campo dell'educazione al movimento somatico: Leben nuova (Italia), Babyfit (Slovacchia), SOMA (Francia), ArtMan (Ungheria), Embody Move Association (Regno Unito).

Nella realizzazione del progetto sono coinvolti bambini e adulti disabili e loro famiglie, professionisti, operatori socio-sanitari, terapisti ed educatori che operano nel campo della cura della persona.

Il progetto mira alla definizione di una serie di metodologie innovative per la prevenzione e promozione della salute, con particolare attenzione alla qualità della vita e della cura, alla responsabilizzazione di individui e comunità, all'integrazione sociale delle diversità culturali e delle differenti abilità e alle pari opportunità di accesso alle varie strategie di assistenza.

Il lavoro si basa sull'Educazione Somatica, in modo particolare sul Body-Mind Centering (BMC), come approccio innovativo che attraverso forme di conoscenza esperienziale porta l'individuo allo sviluppo della consapevolezza corporea e al potenziamento di processi collettivi di apprendimento.

Il progetto SPARKS si inserisce nel processo di sviluppo di un nuovo paradigma che si va affermando nel sistema sanitario globale come "democrazia della salute" che prevede

la partecipazione dei pazienti alla definizione di politiche di assistenza pubblica oltre che di strategie di trattamento e protocolli di ricerca clinica. Diversi esperimenti fatti in Europa nel corso delle ultime tre decadi, hanno infatti dimostrato il ruolo rilevante di "soggetti collettivi", quali associazioni di pazienti e/o di famiglie, nel processo di democratizzazione della cura, con il risultato di un incremento della qualità della vita, maggiore controllo dei soggetti sulla propria salute e suoi determinanti.

L'Italia è rappresentata all'interno del progetto SPARKS da Leben nuova, con un team di 11 professionisti coordinati da Gloria Desideri, trainer e direttrice dei programmi formativi di educazione e terapia somatica in Italia secondo l'approccio del Body-Mind Centering. Per tutte le informazioni, vedi il sito:

<http://www.lebensnetz.it/>

Incontrare i maestri

COSA INSEGNARE A UN ESSERE UMANO

perchè il suo corpo sia pronto a vivere la danza? La verità, la forza, l'ascolto. E poi la disponibilità, l'intuizione, l'efficacia. La consapevolezza. Le vie di accesso. Muoversi con padronanza, senza farsi male. Entrare in un progetto e sostenerlo. La relazione agli altri. E a sè: il pensiero, le emozioni, il vissuto corporeo.

OGNI DANZATORE cerca i suoi maestri per cominciare a danzare, ne cerca altri per continuare e altri ancora per nutrirsi di esperienze diverse. Intanto lavora, porta avanti la sua ricerca che via via si evolve.

E OGNI PERSONA che desideri incontrare il movimento ha il diritto di regalarsi esperienze fondanti, cui riferirsi per lavorare bene.

COSTRUIRE UN CORPO CHE DANZA vuole rispondere a questo bisogno di incontrare i maestri e propone a Toscana seminari intensivi nei quali poter presentare in condizioni ottimali il lavoro di ricercatori appassionati e sensibili che da tempo si sono avventurati nell' esplorazione del movimento e della pedagogia del movimento, avvalendosi di conoscenze "altre", e che oggi possono fornirci strumenti preziosi per cominciare o continuare la nostra strada.

Nonostante l'alta specializzazione del lavoro proposto dai docenti, **TUTTI I SEMINARI SONO ADATTI AD ACCOGLIERE** principianti della danza.

COSTRUIRE UN CORPO CHE DANZA

dall' 8 luglio al 16 agosto

seminari estivi di danza contemporanea e discipline del movimento a cura di

Dominique Dupuy, Wu Zheng, Claude Coldy, Paola Manzini, Ursula Stricker, Francesco Cusa e Costanza Alegiani, Virginia Heinen, Enrico Tedde, Hervé Diasnas, Alessandro Fabrizi

Informazioni dettagliate sui siti:

www.progettiperlascena.org
www.verastasi.com

informazioni e iscrizioni:

ASSOCIAZIONE VERA STASI
tel +39 348 4798951
e-mail barbarini.verastasi@gmail.com



PROGRAMMA 2014

- 8 - 12 luglio **UNA DANZA DI DENTRO**
a cura di Dominique Dupuy
TOUCHER, PRESSER, PETRIR, APPUYER
a cura di Wu Zheng
- 14 - 19 luglio **L'ESSERE SOLARE**
Danza Sensibile nella natura / campo di ulivi
a cura di Claude Coldy
- 16 - 20 luglio **IL METODO MONARI**
a cura di Paola Manzini
- 22 - 26 luglio **PLACEMENT, IDEOKINESI, DANZA**
a cura di Ursula Stricker
- 24 - 27 luglio **NAKED MUSICIANS, NAKED DANCERS**
a cura di Francesco Cusa e Costanza Alegiani
- 28 luglio
1 agosto **DANZA E INTRODUZIONE AL KINOMICHI**
a cura di Enrico Tedde
- 28 luglio
1 agosto **L'INSEGNAMENTO DI JEAN CEBRON**
a cura di Virginia Heinen
- 2 - 3 agosto **PMD-Présence Mobilité Danse**
a cura di Hervé Diasnas
- 4 - 8 agosto **PMD- VOLO DANZATO**
a cura di Hervé Diasnas
- 11 - 14 agosto **SOUND AND MOVEMENT**
a cura di Alessandro Fabrizi
- 15 - 16 agosto **RIVER STORIES**
a cura di Alessandro Fabrizi